

Ufficio Scolastico Regionale per le Marche
Ufficio VI-Ambito territoriale di Pesaro e Urbino



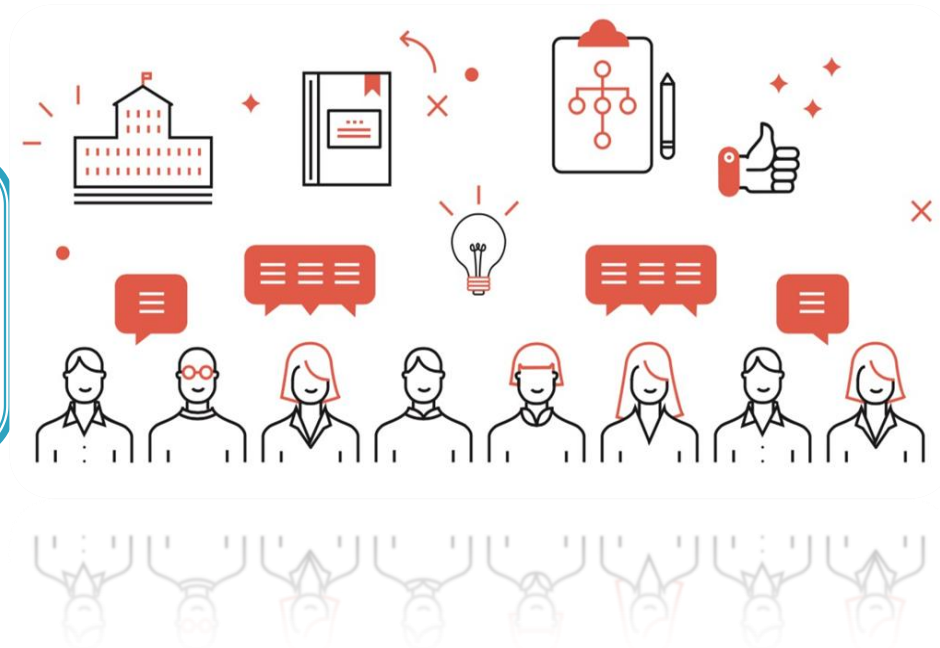
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dirigente Ust: Marcella Tinazzi

Dirigente scuola polo formazione ambito 9: Roberto Lisotti

Dirigente scuola polo formazione ambito 10: Eleonora Augello

Staff Regionale Formazione Docenti e Dirigenti: M. Lorena Farinelli



Formazione in servizio

Piani **Ambito 9 e 10**

Sede Ust– Pesaro

Sommario

1. Parole chiave: reti – finanziamenti – piani e strutture
1. Piani di Ambito Territoriale: *risultati monitoraggio*
1. La gestione amministrativo-contabile
3. Focus sull'unità formativa
4. Altre evidenze

Parole chiave



reti

(di ambito e di scopo)



Ambito 9: Vallata del Foglia

Ambito 10: Vallata del
Metauro e Cesano



finanziamenti

(scuole polo)



Ambito 9: Liceo Mamiani

Ambito 10: Polo Tre



piani e strutture



4 piani

4 strutture



unità formativa



Qualitativamente definita

Le reti di ambito e di scopo

- Il 25 ottobre 2016 sono state individuate (in conferenza di servizio)
2 reti di ambito (DDG 1468)

Rete Ambito 9

Con tutte le 31 Scuole
dell'ambito territoriale 0009
Vallata del foglia

Scuola Capofila di rete: Liceo Mamiani

Scuola Polo per la formazione:
Liceo Mamiani di Pesaro

Rete Ambito10

Con tutte le 23 Scuole
dell'ambito territoriale 0010
Vallate del Metauro e del Cesano

Scuola Capofila di rete: Polo3

Scuola Polo per la formazione:
Polo3 di Fano

Reti di ambito e di scopo

(art. 1 comma 70,71,72,73,74 e 68 L. 107/2015)

Le reti di ambito avranno cura di:

- Piani di formazione del personale scolastico
- Passweb
- Altro

La progettazione delle azioni formative a livello di ambito territoriale potrà assumere diverse forme e prevedere ulteriori articolazioni organizzative, a partire dalle **reti di scopo** (art. DPR 275/99), per particolari iniziative rispondenti a specifiche tematiche o rivolte a categorie di destinatari.



La scuola Polo Liceo Mamiani

dell'Ambito 9



ISTITUTO COMPRENSIVO	G. LANFRANCO"
ISTITUTO COMPRENSIVO	MACERATA FELTRIA
ISTITUTO COMPRENSIVO	R. SANZIO"
ISTITUTO COMPRENSIVO	A. FRANK
ISTITUTO COMPRENSIVO	MONTELABBATE
ISTITUTO COMPRENSIVO	L. PIRANDELLO"
ISTITUTO COMPRENSIVO	G. LEOPARDI
ISTITUTO COMPRENSIVO	A. OLIVIERI
ISTITUTO COMPRENSIVO	D. ALIGHIERI
ISTITUTO COMPRENSIVO	VILLA SAN MARTINO
ISTITUTO COMPRENSIVO	G. GAUDIANO
ISTITUTO COMPRENSIVO	G. GALILEI
ISTITUTO COMPRENSIVO	E. TONELLI
ISTITUTO SUPERIORE	S.MARTA E G.BRANCA
ISTITUTO SUPERIORE	A.CECCHI"
ISTITUTO SUPERIORE	F. MENGARONI
LICEO CLASSICO LING.SC. UMANE	T. MAMIANI
LICEO SCIENTIFICO	G.MARCONI
I.P.S.I.A.	G. BENELLI
I.T.E.T.	BRAMANTE-GENGA - PESARO
ISTITUTO COMPRENSIVO	PIANDIMELETO
ISTITUTO COMPRENSIVO	S.ANGELO IN VADO
IST.OMNICOMPENSIVO	MONTEFELTRO
ISTITUTO COMPRENSIVO	TAVULLIA -PIAN DEL BRUSCOLO
ISTITUTO COMPRENSIVO	G. PASCOLI
ISTITUTO COMPRENSIVO	P. VOLPONI "
ISTITUTO SUPERIORE	RAFFAELLO
LICEO SCIENTIFICO E SCIENZE UMANE	LAURANA
ISTITUTO D'ARTE	SCUOLA DEL LIBRO
ITIS	E. MATTEI
ISTITUTO COMPRENSIVO	GIOVANNI PAOLO II

La scuola Polo Polo3

dell'Ambito 10

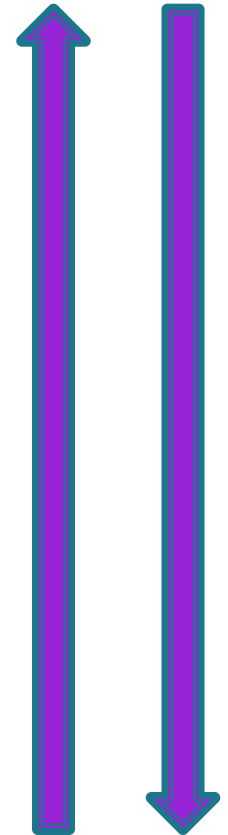


ISTITUTO COMPRENSIVO	E. MATTEI
ISTITUTO COMPRENSIVO	SCIPIONE LAPI
ISTITUTO COMPRENSIVO	F.M.TOCCI
ISTITUTO SUPERIORE	G.CELLI
ISTITUTO COMPRENSIVO	MARCO POLO
DIREZIONE DIDATTICA	SAN LAZZARO
DIREZIONE DIDATTICA	S. ORSO
ISTITUTO COMPRENSIVO	NUTI
ISTITUTO COMPRENSIVO	G. PADALINO
ISTITUTO COMPRENSIVO	A. GANDIGLIO
ISTITUTO SUPERIORE	POLO 3
LICEO CLASSICO	G. NOLFI
LICEO SCIENTIFICO	TORELLI
ITC	C. BATTISTI
ISTITUTO COMPRENSIVO	D. BRAMANTE
DIREZIONE DIDATTICA	FOSSOMBRONE
ISTITUTO COMPRENSIVO	F.LLI MERCANTINI"
ISTITUTO SUPERIORE	L. DONATI"
ISTITUTO COMPRENSIVO	E. FERMI
ISTITUTO COMPRENSIVO	FAA' DI BRUNO
ISTITUTO COMPRENSIVO	MONTEFELCINO
ISTITUTO COMPRENSIVO	GIO'POMODORO
ISTITUTO COMPRENSIVO	G. BINOTTI
ISTITUTO COMPRENSIVO	G. LEOPARDI
ISTITUTO OMNICOMPENSIVO	DELLA ROVERE

I 4 piani



Interazione tra
tutti



Partiamo dal comma 124 dell'art. 1 della L. 107/2015 che recita:

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è “*obbligatoria*”, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) e con i risultati emersi dai piani di miglioramento (PDM) delle istituzioni scolastiche, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione (Piano nazionale)

Rapporto di autovalutazione

Rappresenta la scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce inoltre la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento.

Piano di Miglioramento

Esplicita i collegamenti tra obiettivi di processo e traguardi di miglioramento, la pianificazione delle azioni per perseguire gli obiettivi,.

Piano triennale dell'offerta formativa

Rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia

RAV

analisi interne e fotografia della scuola

PdM

fissa gli obiettivi di miglioramento della scuola

Piano della formazione

definisce le azioni formative della scuola

PTOF

parte dal RAV e racchiude il PdM e il Piano della formazione

Il Piano Nazionale di Formazione 2016/2019

Adottato con decreto n. 797 del 19/10/2016, con l'obiettivo di garantire la qualità e la validità delle azioni formative e la reale crescita professionale dei docenti e dell'intera comunità scolastica.

Prevede una formazione in 9 aree tematiche (capitolo 4) raggruppabili in tre competenze di sistema.

Mette in relazione i diversi piani dell'azione formativa collegando gli obiettivi del piano nazionale con i piani formativi delle scuole e lo sviluppo professionale

9 aree di formazione raggruppabili in tre competenze

autonomia organizzativa
e didattica

didattica per
competenze, innovazione
metodologica e
competenze di base

competenze digitali e
nuovi ambienti
per l'apprendimento

competenze
di lingua straniera

inclusione e disabilità

coesione sociale e
prevenzione del disagio
giovanile

integrazione, competenze
di cittadinanza
e cittadinanza globale

scuola e lavoro

valutazione e
miglioramento

Competenze
di sistema

Competenze
21[^] secolo

Competenze
scuola inclusiva

Il Piano di formazione d'ambito

pag. 7 nota 6/3/2017

Come definito al paragrafo 5.3 del Piano nazionale per la Formazione, le reti di ambito favoriscono lo **sviluppo di una progettualità condivisa per costruire proposte di azioni in sinergia e per rispondere in modo più capillare alle esigenze delle scuole e dei docenti.**

Quindi **Il piano di ambito** rappresenterà **una rielaborazione**, per obiettivi, contenuti e temi, per filiere di ricerca, di sviluppo e di approfondimento, **della formazione presente nel territorio.**

Espliciterà **le priorità formative delle scuole** (*attraverso monitoraggi già effettuati*)
Individuerà **le modalità di progettazione e realizzazione delle stesse.**

Il Piano di formazione d'istituto

- ▶ Le scuole dovranno redigere un **Piano di formazione di istituto**, parte integrante del PTOF, **ispirato a quello nazionale**, che si **raccordi con le esigenze formative della rete di ambito**, ma allo stesso tempo, **adatto ai bisogni formativi** che ogni territorio avrà cura di individuare coinvolgendo direttamente i docenti mediante il **Piano individuale di Sviluppo Professionale**.
- ▶ Il piano di formazione della singola scuola dovrà contenere la previsione di massima delle azioni formative da rivolgere, anche in forma differenziata, al proprio personale.

Il Piano di formazione personale

fine aprile–inizi maggio apertura piattaforma online

Quindi

portfolio professionale
che raccoglie:

- **Curriculum Professionale**
- **Attività Didattica**
- **Piano individuale di Sviluppo Professionale (Pisp)**

Sistema on line che documenta e riorganizza la propria storia formativa e professionale

Un vero curriculum digitale ad aggiornamento costante che racconta la tua storia

Le attività formative (UF) scelte di volta in volta ivi incluse quelle acquistate con la carta docente. *(A regime x domanda e offerta)*

Bilancio di competenze iniziale e finale (bisogni formativi utili a sé e alla comunità educante di appartenenza)

Piattaforma digitale

- ▶ È organizzata in due gestioni: offerta e domanda:

<http://sofia.istruzione.it/>

offerta	domanda
Gli enti accreditati/qualificati possono inserire le loro iniziative	I docenti consultano il catalogo di tutte le proposte e scelgono il percorso formativo
Le scuole polo potranno caricare le loro formazioni di ambito e i percorsi utilizzabili con il bonus	I docenti, terminato il percorso, compilano un questionario e ricevono l'attestato di partecipazione

L'unità formativa (UF)

L'unità formativa è la struttura di un percorso formativo qualificato più che quantificato.

Può essere utile fare riferimento al sistema dei CFU universitari (25 ore) e professionali ma è solo una indicazione guida



Un semplice esempio

Lezioni in presenza e/o attività on line	Attività di ricerca, di laboratorio, di sperimentazione	Produzione/ Documentazione / diffusione materiali	Verifica / valutazione	TOTALE
6/10 ORE	8/10 ORE	6/8 ORE	2/4 ORE	25 ORE



Sta di fatto che ad ogni docente va garantita almeno una unità formativa all'anno

Questo non significa che tutti i docenti debbano partecipare al medesimo corso organizzato dalla scuola o rete ma che il piano formativo di istituto deve contenere almeno una UF destinata a tutti in forme differenziate: corso di istituto, corso di rete, altre attività concordate con il DS.

Chi riconosce e attesta l'unità formativa?

Le scuole, quindi **i Dirigenti Scolastici, possono riconoscere** (salvo iter in **piattaforma**) come UF la partecipazione a iniziative promosse e attestate da (Direttiva 176/2016):

- **direttamente dalla scuola di servizio o da altre scuole** (le scuole sono tutte qualificate a fare formazione);
- **da reti di scuole**
- dall'amministrazione
- dalle università e da consorzi universitari
- **da soggetti accreditati liberamente scelti dai docenti**

purchè le UF siano tali e siano **coerenti con il di Piano di Formazione d'Istituto.**

Continua l'unità formativa?

La partecipazione ad attività formative di notevole consistenza o di particolare coinvolgimento all'interno della scuola o delle reti può essere riconosciuta dal Dirigente Scolastico come UF, esempi:

- ▶ Formazione sulle lingue e il CLIL
- ▶ Tutor per i neoassunti;
- ▶ Animatore digitale e team digitale
- ▶ Coordinatori per l'inclusione
- ▶ Ruoli chiave per l'alternanza scuola lavoro
- ▶ Altro...

Come mi posso formare? Tre strade...

Nella **mia scuola di servizio** e in tutte le attività che mi propone.

Nelle **formazioni delle reti di ambito e di scopo** del mio territorio

Dove voglio con la mia carta docente purché gli enti siano accreditati e ci sia attinenza con il piano

